



LE BASI DELLA FEDE RIFORMATA

Studio biblico basato sulla Seconda Confessione di Fede Elvetica del 1566 — a cura di...

1 Samuele 9:11-21

(leggere tutto il capitolo 9)

9:11 Mentre percorrevano la salita che conduce alla città, trovarono delle ragazze che uscivano ad attingere acqua e chiesero loro: «È qui il veggente?»

12 Quelle risposero: «Sì, c'è; è là dove sei diretto; ma va' presto, poiché è venuto oggi in città, dato che oggi il popolo fa un sacrificio sull'alto luogo.

13 Quando sarete entrati in città, lo troverete di certo, prima che egli salga all'alto luogo a mangiare. Il popolo non mangerà prima che egli sia giunto, perché è lui che deve benedire il sacrificio; dopo di che, i convitati mangeranno. Salite dunque, perché proprio ora lo troverete».

14 Ed essi salirono verso la città; e, appena vi furono entrati, ecco Samuele che usciva verso di loro per salire all'alto luogo.

15 Un giorno prima dell'arrivo di Saul, il SIGNORE aveva avvertito Samuele, e gli aveva detto:

16 «Domani, a quest'ora, ti manderò un uomo del paese di Beniamino e tu l'ungerai come capo del mio popolo, Israele. Egli salverà il mio popolo dalle mani dei Filistei; infatti io ho rivolto il mio sguardo verso il mio popolo, perché il suo grido è giunto fino a me».

17 Quando Samuele vide Saul, il SIGNORE gli disse: «Ecco l'uomo di cui ti ho parlato; egli è colui che governerà il mio popolo».

18 Saul si avvicinò a Samuele entro la porta della

Matteo 6

Le preoccupazioni

25 «Perciò vi dico: non di che cosa mangerete o di che cosa vi nutrirete, e il corpo di

26 Guardate gli uccelli del cielo, non raccolgono erba del campo, eppure non si nutrono, eppure il Padre celeste li nutre. Non val

27 E chi di voi può contare un'ora sola alla durata della sua vita, eppure non si preoccupa per il suo

28 E perché siete così ansiosi? Come crescono i gigli del campo, eppure non si preoccupano, eppure non filano;

29 eppure io vi dico che il Padre celeste, la cui gloria, fu vestito con

30 Ora se Dio veste in gloria il suo servo, che oggi è, e domani è glorificato, quanto di più per voi, o gente di

31 Non siate dunque in ansietà per il cibo, o per il bere, o per il vestire? Che berremo? Di che

32 Perché sono i pagani quelli che sono in ansietà per queste cose, ma il Padre vostro celeste sa queste cose.

33 Cercate prima il regno di Dio, e queste cose vi saranno date in aggiunta.

34 Non siate dunque in ansietà per il domani, si preoccuperà il Padre celeste per il suo affanno.

Giacomo 4

La seconda confessione di fede elve

Capitolo VI

La provvidenza di Dio

Tutto è sotto il controllo di Dio. Noi crediamo che Dio saggio, eterno e onnipotente conserva e governa mediante la sua provvidenza tutto ciò che esiste in cielo, sulla terra e in tutte le creature.

Davide infatti testimonia e dice: “Il SIGNORE è superiore a tutte le nazioni e la sua gloria è al di sopra dei cieli. Chi è simile al SIGNORE, al nostro Dio, che siede sul trono in alto, che si abbassa a guardare nei cieli e sulla terra?” (Sl. 113:4-6). Similmente, in un altro passo, dice: “Tu mi scruti quando cammino e quando riposo, e conosci a fondo tutte le mie vie. Poiché la parola non è ancora sulla mia lingua, che tu, SIGNORE, già la conosci appieno” (Sl. 139:3-4). Anche s. Paolo rende testimonianza e dice: “Difatti, in lui viviamo, ci muoviamo, e siamo” (At. 17:28). E ai Romani: “Perché da lui, per mezzo di lui e per lui sono tutte le cose. A lui sia la gloria in eterno” (Ro. 11:36).

S. Agostino ha quindi fatto un'affermazione vera e secondo le Scritture nel libro sul Combattimento di Cristo, c. VIII, là dove dice: “Due passeri non si vendono per un soldo? Eppure non ne cade uno solo in terra senza il volere del Padre vostro” (Mt. 10:29). Parlando in questo modo, ha voluto mostrare che ciò che vi è fra gli uomini di più vile e disprezzato viene nondimeno governato dalla potenza infinita del Signore.

La Verità dice infatti che egli nutre anche gli uccelli del cielo, riveste anche i gigli del campo e che tutti i capelli del nostro capo sono contati, ecc. (Mt. 6:26-28; 10:30)

Dio opera attraverso mo quindi come inutili la provvidenza di Dio o abbiamo accettarli solo di Dio ce li raccomandazione le affermazioni stengono che se tutto denza di Dio, tutti i ve sono inutili e che to alla provvidenza di occupazione di alcuna mano all'opera. Infatti cientemente persuaso denza di Dio che gli a mi renda testimonianza e che gli aveva promesso di quelli che era rito a causa della temo del loro capo sarebbe vedendo che i marina nave, lo stesso s. Paolo darli: “Se questi non potete essere al sicuro

La ragione è che, con ogni cosa, così ha ugli mezzi attraverso i quali e i pagani attribuisce alla cieca fortuna e ag Giacomo non vuole c ditate: «Oggi o domani staremo un anno, traf mentre non sapete qu cos'è infatti la vostra pare per un istante e p invece: «Se Dio vuole